

Certificazione di DSA: scopriamone il contenuto!

SECONDA PARTE – ABILITA' SCOLASTICHE



Il motivo per cui si arriva a chiedere una certificazione sono indubbiamente le difficoltà in ambito scolastico e in particolare nella lettura, nella scrittura e nell'ambito matematico.

La parte della valutazione delle abilità scolastiche è fondamentale nella diagnosi di **Disturbo Specifico di Apprendimento**. Ciascun test è indice di difficoltà diverse. Capirle è fondamentale in particolare in ambito scolastico, per poter strutturare le verifiche orali e scritte in modo da permettere all'alunno di dimostrare ciò che sa, senza far leva proprio sulle sue difficoltà.

Abilità scolastiche

I test specifici di lettura, scrittura e calcolo vengono riportati in questa parte. Ora vediamo le prove per le abilità scolastiche della certificazione che vengono comunemente utilizzate. Sono presentate divise per abilità, specificando in quali errori i bambini possono incorrere e le cause più comuni.

Letture:

- **Correttezza e rapidità di brano**

→ Test: prove MT

→ Cosa valuta: analizza la **lettura ad alta voce** utilizzata normalmente nei bambini più

piccoli per avvicinarsi ai primi testi. Di solito la velocità nella lettura di un brano è la più **scorrevole**, questo perché quando siamo di fronte ad un testo siamo in grado di “prevedere” le parole che verranno grazie alle **conoscenze pregresse** (delle strutture delle frasi e delle parole inerenti a quell'argomento).

→ Errori: possono riguardare solo la correttezza (l'alunno compie **molti errori**, legge parole sbagliate o **inventa** guardando solo le prime lettere della parola), solo la rapidità (la lettura è molto **lenta, nei casi più gravi sillabata**) o entrambe.

→ Cause di difficoltà: problemi nel **riconoscere le lettere o i gruppi consonantici**, problematiche nel tradurre in voce ciò che si legge, **scarso lessico o scarsa conoscenza della morfosintassi**, talvolta anche problemi di tipo **ortottico** (perché gli occhi fanno fatica e c'è “affollamento” di lettere e parole che sembrano incastrarsi una sull'altra, oppure hanno difficoltà nel seguire la riga ed andare a capo)

- **Correttezza e rapidità di liste di parole**

→ Test: DDE-2

→ Cosa valuta: valuta il “**colpo d'occhio**” **nella lettura ad alta voce**, cioè la capacità di riconoscere velocemente le parole, senza avere un testo ad aiutare, le parole sono scollegate fra loro e non è possibile “inventarle” usando la logica. Si leggono più lentamente le parole meno conosciute.

→ Errori: come per il brano

→ Cause di difficoltà: problemi nel riconoscere le lettere o i gruppi consonantici, problematiche nel tradurre in voce ciò che si legge, scarso lessico

- **Correttezza e rapidità di liste di non parole**

→ Test: DDE-2

→ Cosa valuta: la capacità di leggere le parole non conosciute (queste sono inventate) che si affrontano quando si iniziano testi nuovi, specialmente nelle materie di studio (ad esempio scienze)

→ Errori: come per il brano, in particolare per quanto riguarda la correttezza c'è una tendenza a lessicalizzare le non parole, ossia, invece che leggerle così come sono, a pronunciare una parola che si conosce che somiglia, per esempio “**varità**” letto come “**verità**”

→ Cause di difficoltà: problemi nel riconoscere le lettere o i gruppi consonantici o problematiche nel tradurre in voce ciò che si legge

- **Comprensione**

→ Test: prove MT

→ Cosa valuta: la lettura silenziosa, la comprensione e la capacità di estrapolare le informazioni necessarie per rispondere alle domande (a risposta multipla)

→ Errori: scelta di risposte errate

→ Cause di difficoltà: problemi nel **decifrare lettere e parole**, difficoltà di **comprensione morfosintattica o lessicale**, scarso **lessico**, difficoltà di **memorizzazione**

Scrittura:

- **Dettato di brano e/o di frasi** → analizza → eventuali difficoltà a causa di

→ Test: brano BVSCO o frasi DDE-2

→ Cosa valuta: la conoscenza delle regole ortografiche

→ Errori: presenza di errori di tipo fonologico (scambio/omissione/aggiunta di suoni udibili, ad esempio “cancio” al posto di “calcio”), non fonologico (errori nei gruppi consonantici, spazi aggiunti o tolti, difficoltà nell'andare a capo, ad esempio “paghuro” invece di “paguro”) e di altro tipo (accenti, apostrofi, doppie, H)

→ Cause di difficoltà: scarsa conoscenza delle **regole ortografiche**, problematiche **meta fonologiche** di riconoscimento e individuazione di suoni o difficoltà **grafo-motorie** (scrittura sbagliata di lettere che per forma sono simili per esempio m e n)

- **Rapidità**

→ Test: BVSCO (le, uno, numeri)

→ Cosa valuta: la fluidità del tratto grafico, ossia la capacità di scrivere velocemente

→ Errori: pochi grafemi (ossia lettere prodotte nel tempo dato)

→ Cause di difficoltà: lentezza nella scrittura e scarsa manualità fine

- **Descrizione qualitativa**

→ Cosa valuta: analizza postura, prensione (ossia come si impugna la penna), pressione sulla penna, eventuale dolore nelle scrivere, direzionalità della scrittura

→ Cause di difficoltà: problematiche grafo-motorie, di manualità fine, di scarso coordinamento

Abilità matematiche:

- **Conoscenza numerica di base**

→ Test: BDE o AC-MT (di solito fino alla metà della 3^a elementare)

→ Cosa valuta: la capacità di muoversi con materiale numerico, nel contare, leggere e scrivere i numeri, memorizzarli, fare confronti

→ Errori: salti di numeri o errori nel conteggio, lettura/scrittura errata di numeri (es. “130” scritto “100 30”), difficoltà nel riconoscere i numeri più grandi dai più piccoli o nel riordinarli, scarsa memoria a breve termine di numeri appena ascoltati

→ Cause di difficoltà: non automatizzazione della **linea dei numeri**, mancanza di conoscenza della **sintassi dei numeri**, difficoltà di **memoria** e scarsa capacità di **confronto fra quantità**

- **Calcolo**

→ Test: BDE o AC-MT (di solito fino alla metà della 3^a elementare) o MT calcolo (a partire dalle scuole superiori)

→ Cosa valuta: la capacità di eseguire rapidamente calcoli a mente (tabelline, addizioni e sottrazioni entro e oltre la decina) e scritti (addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni)

→ Errori: calcoli sbagliati oppure corretti ma impiegando più tempo di quello concesso

(specialmente per i fatti aritmetici, cioè quei calcoli che bisognerebbe sapere al volo ad esempio $6+4$, sono concessi 2-4 secondi)

→ Cause di difficoltà: mancanza di **strategie**, lacune nell'uso delle **procedure** (es. riporto), mancanza di **automatizzazione dei fatti numerici** e lentezza/errori di calcolo, che possono essere legati a scarse **conoscenze numeriche di base**

- **Risoluzione dei problemi**

→ Test: SPM o AC-MT o MT matematica (a partire dalle scuole superiori)

→ Cosa valuta: l'abilità di problem solving

→ Errori: errori di calcolo, utilizzo di operazioni/formule errato, uso di quantità che usano diverse unità di misura (es. sommando $1\text{kg} + 3\text{hg} = 4$)

→ Cause di difficoltà: difficoltà di **comprensione del testo matematico**, di capacità nel **rappresentarsi** il problema, nel **pianificare** una soluzione, o nella **risoluzione** (calcolo e procedure)

Al termine della certificazione c'è un allegato con tutti i test scolastici effettuati e il risultato ottenuto. Per interpretare quantitativamente la performance dell'alunno questi numeri sono fondamentali (utilizzate la tabella del precedente articolo).

Non bisogna però dimenticare che la valutazione viene fatta anche dal punto di vista qualitativo. I risultati di “richiesta di attenzione” implicano la necessità di tenere il caso sotto controllo e possono essere anche considerati sintomo di patologia se il QI (Quoziente Intellettivo) è al di sopra della media (quindi con un'intelligenza così sviluppata lo studente dovrebbe “sbagliare di meno”).

L'elenco sarà forse risultato un po' noioso, ma speriamo di avervi aiutati a capire meglio le sfaccettature delle difficoltà riscontrate in ambito scolastico. Questo sarà utile per coprendere meglio come aiutare in modo efficace.

Nel prossimo e ultimo articolo sulla certificazione DSA parleremo della valutazione intellettiva, elemento davvero fondamentale della diagnosi.

di *Enrica Edantippe*

Logopedista del centro “Il Ramarro Verde”